

Il Giornale di ROVATO

ANNO XXI - Ottobre 2016 - Mensile di informazione locale

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - via Milano, 7 - ROCCAFRANCA (BS) - Tel. 030.7091033 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Sbardolini

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

- Stampa: Colorart - Località Moie - Rodengo Saiano - Impaginazione: Massimiliano Magli & For You Srl- Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 10 Ottobre 2016





Rovato fa appello

Ricorso dopo la condanna per discriminazione

Di Aldo Maranesi

Durante il Consiglio comunale successivo alla sentenza del tribunale di Brescia, che aveva condannato il Comune di Rovato, insieme a quello di Pontoglio, per «discriminazione» sulle tariffe dei certificati di idoneità abitativa, il sindaco Tiziano Belotti, rispondendo ad una interrogazione presentata dal Consigliere Angelo Bergomi, aveva preannunciato battaglia contestando la decisione del giudice. Secondo il sindaco Belotti la decisione del Tribunale era stata discriminatoria perché ordinava di restituire 262 euro agli stranieri, ma non agli italiani, ricordando che un giudice non potesse deliberate sul pagamento di un servizio richiesto dal Comune. Pochi giorni dopo, la Giunta comunale di Rovato ha deliberato la decisione di ricorrere in appello contro la sentenza. La sentenza era stata pronunciata il 19 luglio scorso dal giudice Andrea Tinelli, della terza sezione civile del Tribunale di Brescia, ed aveva condannato il Comune Rovato per l'aumento dei diritti di segreteria per il certificato di idoneità alloggiativa, passati da 50 a 312 euro. Il giudice, nella sentenza, aveva parlato di un aumento «sproporzionato ed ingiustificato» che colpiva in particolare gli stranieri e che aveva l'effetto di compromettere «il riconoscimento, il godimento o l'esercizio, in condizioni di parità, dei diritti umani e delle libertà fondamentali dei cittadini stranieri». Il Comune era stato condannato, oltre alla revoca della delibera, anche al rimborso a tutti gli stranieri che hanno pagato i diritti di segreteria per il certificato di idoneità alloggiativa la cifra di 262 euro, a pagare 7mila euro per le spese legali e pubblicare l'intera sentenza sul proprio sito internet e per estratto su un quotidiano nazionale. Il sindaco Belotti aveva anche pubblicato un lungo messaggio su Facebook , intitolato "la discriminazione ha perso la strada", dove affermava che la sentenza era discriminatoria nei confronti dei rovatesi che non solo non risultavano titolati a ricevere rimborsi, ma erano costretti a pagare «una quota della somma rimborsata allo straniero, e la medesima somma per

❑ a pag 2

SPORT

Dopo quarant'anni Gigi Mondini ancora nel cuore di tutti

di Francesca Ghezzani



"La mischia avanza se si lavora bene insieme", è il motto che ha reso grande il Rugby Rovato.
Ogni famiglia nel comune della Franciacorta conosce lo sport della palla ovale o ha avuto tra i suoi membri almeno un praticante.
Ammontano a circa 4000 i tesserati che negli anni hanno fatto parte della Società, a conferma di quanto essa sia radicata nel tessuto sociale, una realtà che attrae e forma i giovani e, sovente, sforna talenti.
Il Rugby Rovato ha festeggiato i primi quarant'anni celebrando chiunque abbia indossato i colori del Club, ma vi è un personaggio che ha lasciato un segno particolarmente indelebile, Gigi Mondini, il pioniere, la leggenda del rugby rossoblu.
Gigi se ne è andato il 26 agosto di due anni fa. Omaggiare la memoria del primo allenatore (e giocatore) è stato il fil rouge delle celebrazioni.
La scelta è stata accolta con un consenso unanime, non solo quello di coloro che hanno condiviso con lui la fatica sul campo, le vittorie e le sconfitte, i litigi e gli episodi goliardici.

"Domenica 18 settembre. Ci guardiamo attorno. Il "Pagani" sembra ancora più accogliente col nuovo manto in sintetico.
Raggiungiamo le tante persone che poco più in là affollano il secondo campo di gioco.
Gli sguardi s'incontrano; basta un sorriso, un cenno d'intesa per esprimere un pensiero comune.
Il ricordo va al 1976, a quel piccolo e spelacchiato prato dell'oratorio Don Bosco,

❑ a pag 6

Diritto allo studio, un milione e mezzo di euro

Contestazioni dalle minoranze su mense e convenzione

Tanta carne al fuoco e parecchie polemiche, nel Consiglio Comunale che si è tenuto il 22 settembre scorso a Rovato.
Tra i temi all'ordine del giorno che hanno visto interventi duri da parte delle opposizioni il piano al diritto allo studio, la convezione per la gestione della Polizia Locale in consorzio con Cazzago, la decisione di fare appello contro la condanna per discriminazione e la modifica

❑ a pag 3

EDITORIALE

Genitori e figli, senza uno Stato

di Massimiliano Magli





Marito e moglie, 60 anni, capelli corti, distinti nell'abbigliamento, pacati, eppur complici: confabulano...
Se fossero davanti a un quotidiano, foss'an-

❑ a pag 3

Parents and children without a State

di Massimiliano Magli
Traduzione di Marina Cadei





Husband and wife, in their 60s, short hair, well dressed, composed, but partners in crime: they connive... If they were reading a

❑ a pag 3



CARTOLINA



Piazza Cavour ai primi del Novecento

POESIA

Il grillo, la cicala e il figliolo

di Massimiliano Magli

Sale il grillo.
Scende la cicala.
Scende il caldo.
Sale il fresco.
Arrivo io.
Ma la notte è nera.
Oh se è nera.
E allora?
Allora che facciamo?
Ah, ecco la luna.
Luce finalmente...
E i grilli?
I grilli cantano.
Ma se cantano disturbano!
Eh no che non disturbano, tu scoreggi e i grilli cantano.
Habemus papam... adesso i grilli possono cantare.
E pure cacare dico io.
Ma i grilli scoreggiano?
No che non scoreggiano, tengono compagnia.
E allora i frati indovinano?
No, scoreggiano e cacano, indovinano i pazzi.
Ma i pazzi pure cantano... e scoreggiano e pure cacano!
Oh sì figliolo, cantano, scoreggiano e pure cacano.
E il figliolo?
Pure il figliolo... figliolo mio.
Ma tu di notte t'alzi ai grilli?
Eh sì papino, m'alzo ai grilli!
E perché non dormi?
Perché me la sono fatta addosso.
Era meglio se i grilli cacavano...
■

AFFITTASI

ROVATO CENTRO

Affittasi negozio
Fronte strada metratura di mq. 120 ed annesso interrato di mq. 120, dotato di ampio parcheggio e tre vetrine fronte strada

Euro 1.100 mese trattabili
Tel. 335.8294203

Rovato fa...

¬ dalla pag. 1 - Rovato...

ogni certificato prodotto dal Comune di Rovato negli anni a venire», oltre al fatto che il certificato all'Amministrazione costa in media 312 euro, 262 in più rispetto ai 50 pagati e che saranno sempre a carico della comunità rovatese.
Sulla decisione dell'Amministrazione comunale rovatese di presentare ricorso contro la sentenza dura la posizione di Angelo Bergomi, consigliere Pd, che ha sottolineato che «il sindaco Tiziano Belotti rispose allora in termini evasivi alla mia richiesta sull'intenzione di ricorrere, adesso prendiamo atto del ricorso e ci chiediamo chi ne pagherà le spese legali, tenendo conto che l'appello è sempre molto più oneroso del primo grado di giudizio, sia per le spese legali che per quelle della pubblicazione della sentenza». Il segretario della Cgil di Brescia Damiano Galletti, che aveva sostenuto la causa contro i Comuni di Rovato e Pontoglio, ha affermato che «spiace dover ribadire che in provincia di Brescia ci siano ancora amministrazioni pubbliche impegnate a condurre campagne ideologiche di partito con i soldi della collettività. Le amministrazioni che hanno già dovuto pagare avvocati – ha concluso Galletti -, spese legali e pubblicazioni della sentenza, evidentemente, non soddisfatte, hanno deciso di continuare su questa strada». Il Comune di Rovato, così come Pontoglio, si è affidato per l'appello allo studio legale dell'avvocato Filippo Cocchetti di Brescia. ■

Santuario di Santo Stefano

Salvi gli affreschi del '400 e del '500

All'inizio dell'estate monsignor Gianmario Chiari aveva lanciato l'allarme e spiegato l'importanza dell'intervento che si sarebbe materializzato di lì a poco: senza lavori di manutenzione gli affreschi del santuario di Santo Stefano, che si trova lungo la strada acciottolata che porta al convento dell'Annunciata, sarebbero stati irrimediabilmente rovinati, tra questi la «Madonna con il Bambino Gesù» simbolo della devozione mariana.
La chiesa di Santo Stefano da anni versa in stato di degrado, evidenziato dal cedimento dei muri di sostegno del sagrato verso il monte avvenuto sette anni fa, con conseguente crollo della stradina di accesso dal parcheggio, e dai guai al tetto con le continue infiltrazioni. I lavori erano improrogabili, ma richiedevano anche un investimento importante per la parrocchia, denaro che al momento non era in cassa. Monsignor Gianmario Chiari aveva confidato di affidarsi «alla generosità dei fedeli, la prima Provvidenza», ricordando che «il santuario è un punto di riferimento per molti gruppi di pellegrini che vengono per pregare e gustare la bellezza del santuario».
E la generosità dei fedeli ha risposto. La famiglia Streparava, attraverso il fondo Gino e Adele Streparava, ha messo a disposizione una donazione di 45mila euro che sono stati utilizzati per effettuare l'intervento previsto: la riparazione del tetto per salvaguardare gli affreschi del santuario. I lavori hanno seguito il progetto dell'architetto Stefano Belotti, già approvato dalla Soprintendenza, e sono stati affidati all'impresa di Costruzioni S. Andrea.
L'intervento ha visto la rimozione dei coppi per effettuare i lavori di sistemazione del tetto, la ripulitura di guaina e grondaie, la posa di coppi nuovi sotto quelli vecchi, recuperati e legati con ganci antiscivolo, per mantenere il colore della copertura, oltre alla ripulitura della facciata e delle pareti laterali esterne.
Il prevosto di Rovato Gianmario Chiari, parlando dei lavori appena conclusi, ha sottolineato che «la chiesa di Santo Stefano è un patrimonio di tutti: con il tetto a posto, adesso contiamo di sistemare anche l'esterno, eliminando le barriere architettoniche per consentire a tutti di accedere alla chiesa: ringraziando la famiglia Streparava, che ha dato l'esempio, contiamo sulla generosità dei rovatesi per completare il progetto».
Queste le parole scritte dalla Famiglia Streparava per spiegare la decisione di donare la cifra necessaria alla riparazione del tetto del santuario: «La famiglia Streparava ha deciso di contribuire ai lavori di restauro e consolidamento della chiesa in ricordo della mamma e nonna Adele Pina Streparava.
Aveva una particolare devozione per la Madonna di Santo Stefano e in ogni occasione, esami, malattie o altro era lei che si portava ad accendere una candela alla Madonna.
I primi gladioli che fiorivano nel suo giardino erano per la Madonna.
È in ricordo di tutto questo che noi figli e nipoti abbiamo deciso di contribuire alla messa in sicurezza della chiesa». ■



Il Santuario di Santo Stefano

Genitori...

¬ dalla pag. 1 - Genitori...

che la Gazzetta, sarebbe una scena di amore condiviso alla faccia dei tanti anni di matrimonio...
Invece sono davanti a una slot... Mi viene in mente la coppia americana in overdose con un figlio sul retro dell'auto pubblicizzata dalle forze dell'ordine statunitensi (detto tra parentesi n uno Stato che ad ogni pie sospinto dichiara guerra alla droga... già una guerra evidentemente non combattuta con le armi che hanno usato in tutto il mondo).
Mi viene in mente che quando predichi di fare del bene o di cosa sia il male, non sai niente se non togli dalla strada un coccio di bottiglia, se non realizzi quello che ti sta capitando sotto gli occhi.
Come potranno i figli di questa coppia prendere seriamente ogni loro insegnamento e soprattutto rifuggere dal gioco di azzardo?
E mi viene in mente che tutti possiamo avere una debolezza, ma se lo stato te la mette sotto il cuscino lo stato è bastardo, uxoricida, tecnofago e misantropo...
E lo è, credetemi. ■

Parents...

¬ dalla pag. 1 - Parents...

newspaper, even the Gazzetta (Italian sport daily paper), it would be a scene of shared love albeit the many years of marriage... However, they are standing at a slot machine... It reminds me of that American couple overdosing in the car with their son on the back seat as publicly shamed by the police in the United States (a country that, by the way, ever so often declares war to drugs... a war evidently not fought with the weapons they have used worldwise). It reminds me that when we preach about doing good deeds or discerning what is right from what is wrong, we know nothing if we do not remove a glass piece of bottle from the road, if we do not realise what is happening before our eyes. How could this couple's children take their parents' teaching seriously and, most importantly, stay away from gambling? And it also reminds me that we all have our weaknesses, but if the State allows this to occur in our own home, then the State is an uxoricide, technology pushing, mysanthropic bastard... And believe me, it is. ■



Diritto allo studio...

¬ dalla pag. 1 - Diritto...

del regolamento di accesso ai minialloggi protetti della Fondazione Lucini Cantù.
Dopo l'approvazione del verbale del precedente Consiglio e l'approvazione del regolamento in materia di donazioni di opere d'arte all'ente, l'assemblea ha discusso del nuovo piano per il diritto allo studio presentato dall'assessore Simone Agnelli, che prevede un investimento di un milione e 510mila euro.
L'assessore si è dichiarato moderatamente soddisfatto per il Piano stabilito puntando l'attenzione "sull'importante cifra del bilancio garantita dall'Amministrazione per il diritto allo studio delle giovani generazioni rovatesi", nonostante i tagli subiti dagli enti locali che rendono difficile «fare tutto quello che vorremmo e che sarebbe necessario». Per l'assessore Agnelli è stata dedicata «grande attenzione al tema della fragilità» con un terzo dell'intero piano che va a garantire la presenza di assistenti sociali ad personam e operatori socio-assistenziali, si parla di 400mila euro. Cifra importante stanziata anche per il servizio mensa, 375mila euro in tutto, mentre per 100mila euro saranno usati per finanziare il trasporto da e per gli istituti scolastici del territorio. Una parte della cifra investita andrà alle scuole private convenzionate impegnate nel settore degli asili nido e dell'infanzia, 325mila euro.
Il Piano è stato approvato con i voti della maggioranza, mentre le opposizioni si sono astenute. Angelo Bergomi, consigliere del Pd, dopo aver sottolineato che il piano approvato è una replica di quelli presentati negli anni precedenti ha anche polemizzato sulle tariffe della mensa delle materne.
«Da quattro anni a questa parte – ha affermato Angelo Bergomi-, sono in fascia massima tutte quelle famiglie che dichiarano un Isee di almeno 15458 euro: basta un genitore dipendente che lavori a tempo pieno perché il nucleo famigliare finisca in fascia massima».
Il consigliere del Pd ha inoltre sottolineato che la materna statale attua nuove tariffe a scaglioni che impongono un pagamento di 5 euro a pasto a famiglie con redditi Isee di 5mila euro, calcolando 20 pasti al mese di media per 10 mesi di asilo l'esborso per la mensa sarebbe di mille euro. Così facendo per Angelo Bergomi «si scoraggia la frequenza delle fasce deboli». Dopo l'approvazione del Piano per il diritto allo studio, il Consiglio ha discusso della modifica del regolamento di accesso ai minialloggi protetti della Fondazione Lucini Cantù. Si tratta di residenze che erano state attrezzate per ospitare anziani, ora l'età per accedere è stata abbassata a singoli o coppie comprese fra i 55 e i 45 anni.
Una scelta motivata dal fatto che 5 degli 11 alloggi sono attualmente vuoti.
Mara Bergomi, del Pd, ha ricordato che «gli 11 minialloggi protetti furono costruiti proprio per ospitare anziani: inserirvi un 45enne pregiudica per decenni la disponibilità.
A Rovato ci sono una decina di alloggi Erp non assegnati, che possono essere utilizzati per questi casi».
Bocciatura netta da parte delle minoranze in Consiglio per la convenzione per la gestione consorziata della Polizia locale con di Cazzago San Martino, che secondo il sindaco Tiziano Belotti sarebbe il punto di partenza per una futura Polizia locale della Franciacorta. Definita peggiore di quella presentata e poi ritirata a novembre, secondo il consigliere Angelo Bergomi si tratterebbe di una scelta che ridurrebbe la sicurezza del territorio di Rovato, con 14 agenti rovatesi e 5 della Polizia di Cazzago che dovrebbero controllare un territorio di 48km quadrati, con la sola reperibilità 24 ore su 24, ma nessuna pattuglia.
L'ex sindaco Roberta Martinelli ha ricordato che la convenzione nasce solo per «la prospettiva di partecipare a dei bandi regionali».
Intervento finale del consigliere Pd Angelo Bergomi, che ha contestato la decisione dell'Amministrazione guidata da Tiziano Belotti di ricorre in appello contro la condanna per discriminazione subita lo scorso luglio dal Tribunale di Brescia. ■



I minialloggi della Fondazione Lucini Cantù





Il Giornale di ROVATO sport



Il punto sul calcio rovatese

Le ragazze del Montorfano in vetta

I campionati dilettantistici hanno preso il via ad inizio settembre e, dopo poche giornate, non è ancora arrivato il momento per fare bilanci, ma sicuramente si può analizzare quello che è l'indirizzo che ha preso la stagione: per le tre squadre rovatesi in corsa nei campionati di Serie D femminile, Prima e Terza categoria i primi segnali appaiono molto positivi.
La palma della miglior partenza va sicuramente alle ragazze del Montorfano Rovato che, dopo tre gare di campionato, si trovano in testa al girone A del campionato di Serie D femminile: la formazione allenata da Mondini ha piegato nell'ultima uscita la Femminile Mantova Calcio, squadra con ambizioni importanti, grazie ad un rigore concesso per l'atterramento di Scalvini da parte di Dellera, dal dischetto Rota non ha dato scampo al portiere mantovano e ha dato la vittoria al Montorfano.
Un successo che vale la testa della classifica con 9 punti alla pari con l'Agrate, con 8 reti realizzate e 2 subite.
Nelle sfide precedenti le ragazze di Mondini avevano superato nettamente la Vibo Ronchese per 5-0 ed espugnato il campo del Flero per 3-1, ora sono attese da due trasferte consecutive con Piacenza e Boltiere, il 23 ottobre ritorno in casa al centro sportivo Campo Maggiore per la sfida con il Crema e chiusura del mese per la gara con il Globo Calcio.
Buona partenza anche per la parte maschile del Montorfano Rovato, che dopo 5 giornate si trova in piena zona playoff.
L'inizio positivo era sicuramente nelle mire della società, visto che durante l'estate si è lavorato per rafforzare l'organico ed evitare i patemi della scorsa stagione, salvezza all'ultimo secondo nei playout.
Dopo 5 giornate il Montorfano ha messo in cascina 10 punti come il Chiuduno, frutto di 3 vittorie, un pareggio ed una sconfitta con all'attivo 9 reti realizzate e al passivo 6 reti subite, a sole due lunghezze dal trio che si trova in testa al girone F di Prima categoria, Villongo, Piancamuno e Tagliuno con 12 punti.
Si tratta di un bottino di tutto rispetto visto che gli avversari affrontati sono tutti nella parte alta della classifica: prima uscita con un pareggio per 2-2 con il Chiuduno, sconfitta di misura con il Piancamuno, poi tre successi consecutivi con Tagliuno, Sellero e Accademia Valseriana.
Nelle prossime cinque uscite i ragazzi di Ferrari affronteranno il Baradello Clusone, i derby con Capriolese e Castrezzato bisognose di punti, il Cenate Sotto ed un nuovo derby bresciano con il Cologne.
Formazioni alla portata del Montorfano, continuare con il filotto positivo potrebbe proiettare Slanzi e compagni in vetta alla classifica.
Per il Real Rovato la partenza è stata meno positiva rispetto ai colleghi del Montorfano, i ragazzi guidati da Scaglia sono riusciti a rompere il ghiaccio, ottenendo il primo successo in campionato, solo alla quarta giornata travolgendo il Provezze con un netto 3-0, grazie alle reti di Sirbu nel primo tempo e di Ntow e Oukkeddou nella ripresa.
Una vittoria netta e ancor più importante visto che per tutto il secondo tempo il Real Rovato ha giocato con un uomo in meno, al 52' è stato espulso per doppia ammonizione De Marco.
Ora i ragazzi di Scaglia risalgono verso il centro classifica con i 5 punti finora ottenuti: pareggio 2-2 con la Pedrocca al debutto, altro pari per 1-1 nella prima casalinga con il Torbole Casaglia, sconfitta netta in casa del Sarezzo e vittoria pesante ai danni del Provezze.
Una classifica che è decisamente corta, visto che Pro Palazzolo e Pontogliese sono in testa con 8 punti e distano solo tre lunghezze: proprio Palazzolo e Pontogliese saranno gli avversari delle sfide del 23 e del 30 ottobre, prima ci saranno la trasferta a Casaglio e la gara interna con il Botticino. ■

A spasso con il Cai

Il 16 ottobre la Castagnata Sociale

A CURA DI ROBERTO PAROLARI



Il programma della sezione del Cai di Rovato si apre col tradizionale appuntamento per l'inizio dell'autunno: la Castagnata Sociale di domenica 16 ottobre. Dalle 15 castagne, acqua, vino, bibite, giochi e divertimento aperti a tutti, soci Cai, amici, parenti e simpatizzanti. Sempre in ambito degli incontri sociali domenica 6 novembre si terrà il pranzo a Zone, presso il ristorante "Il Reduce", a partire dalle 12,15 mentre nel pomeriggio ci sarà spazio a giochi e divertimenti. Per iscrizioni ed informazioni presentarsi alla sede del Cai. Le iscrizioni si chiudono venerdì 28 ottobre.
Domenica 23 ottobre si tiene la gita sezionale presso il Monte Stino, salendo da Vesta, che prevede una difficoltà escursionistica, l'uso di vestiario da media montagna con oltre 3 ore di tempo di salita e un dislivello di 1080 metri.
Domenica 30 ottobre la gita Intersezionale del Cai Montorfano, organizzata dalla sezione del Cai di Chiari.
Mercoledì 2 novembre si tiene la gita senior, in collaborazione con il Cai di Palazzolo, che raggiunge il Rifugio Vaccaro a Parre nelle Prealpi Bergamasche, un'uscita di difficoltà escursionistica coordinata da Federico Chiari che prevede tra le 3 e le 4 ore di cammino, un dislivello di 870 metri con possibilità di fermarsi al bivacco Pedrinelli a quota 2300 metri.
Mercoledì 9 novembre la nostra sezione del Cai raggiunge la Val Sabbia con meta il Monte Palo, salendo da Lodrino, per un'uscita di difficoltà escursionistica che prevede un tempo di salita di 2 ore e un dislivello di 600 metri circa, con pranzo al sacco.
Domenica 13 novembre gita sezionale presso il Monte Alto, salendo da Ceratello, che ha una difficoltà di tipo escursionistico con vestiario da media montagna e prevede un tempo di salita di 2 ore e mezza, un dislivello di 900 metri e pranzo al sacco o presso il Rifugio Magnolini. ■





LINEA GESTIONI

GRUPPO LGH

www.linea-gestioni.it

MRadv.it

Lo faresti a casa tua?

Relazioni esterne e comunicazione LGH

NON BASTA PULIRE, SERVE IL TUO AIUTO PER NON SPORCARE

Dopo quarant'anni...

¬ dalla pag. 1 - Dopo...

tanto angusto quanto prezioso per dar forma ad un sogno.
Da qui il colpo d'occhio è magnifico; chi l'avrebbe mai detto quarant'anni prima.
Quanta strada abbiamo percorso.
Tutt'attorno c'è il segno tangibile di un miracolo fatto di passione e volontà.
Siamo davvero in tanti, mai come in questi momenti ci accomuna il senso d'appartenenza e un pizzico d'orgoglio per aver scritto ciascuno almeno una frase di un lungo e appassionante racconto.
Gigi Mondini ne ha firmato un capitolo intero, e anche questo non basta a spiegare cosa abbia rappresentato per il Rugby Rovato. D'ora in poi il secondo campo di gioco porterà il suo nome.
"Quando gli chiesi di prendersi cura, come allenatore, di un gruppo di ragazzi pieni d'entusiasmo - ricorda Elvio Simonato, che del Rugby Rovato è il padre fondatore - Gigi accettò di buon grado.
E' stata una gran fortuna, non immaginavo che tanta fiducia fosse stata così ben riposta.
Mi rincresce solo di non essere mai riuscito a ringraziarlo di persona", poi la voce gli si smorza in gola.
Altrettanta commozione trapela dalle parole di Fausto Pagani, che è accompagnato dal cugino Flavio.
"Potremmo parlare per ore di tutto quello che Gigi ha dato al Rugby Rovato".
E' vero.
Nella mente di quanti l'hanno conosciuto e frequentato come allenatore, compagno di squadra o semplicemente come amico, affiorano mille ricordi e altrettanti aneddoti.
Ma l'emozione prende il sopravvento sul Presidente Onorario quando Fausto accenna all'inscindibile rapporto che ha legato la famiglia Pagani al Club e ricorda come il padre Silvio e lo zio Giulio fossero appassionati supporter della squadra che seguivano anche nelle trasferte più lontane.
Pierangelo Merlini, il Presidente, deve a Gigi la passione e la voglia di costruire qualcosa d'importante.
"Il campo che porterà il suo nome ha visto il ritorno del Rugby Rovato in Serie B, speriamo che sia di buon auspicio a tutti i ragazzi". Ci sono il Sindaco Tiziano Belotti e l'Assessore allo Sport Simone Agnelli a sottolineare l'importanza che il Club ha sempre rappresentato per il Comune e per il territorio, e c'è Alfredo Gavazzi, il Presidente appena rieletto alla guida della FIR, che tanti di noi, Gigi compreso, hanno conosciuto e affrontato sui campi di gioco quarant'anni fa.
Ne abbiamo fatta di strada. Tanti auguri Rugby Rovato".
■



Fausto Pagani, Elvio Simonato e Flavio Pagani scoprono la targa dedicata a Mondini


Quarant'anni di storia in un gruppo di ex giocatori



La targa dedicata a Gigi Mondini


Rugby Rovato 1976. Quarant'anni dopo

FARMACIA TALLARINI
DR.SSA VANDA
I NOSTRI SERVIZI
· OMEOPATIA
· FITOTERAPIA
· ERBORISTERIA
· DERMOCOSMESI
· ALIMENTI PER L'INFANZIA
· ALIMENTI SENZA GLUTINE
· AUTOANALISI DEL SANGUE
· MISURAZIONE PRESSIONE
· PESA PERSONE
· CONSEGNA FARMACI URGENTI (per informazioni chiamare in farmacia)
· TESSERA FEDELTÀ
ANALISI INTOLLERANZE ALIMENTARI YORKTEST
aperti anche il SABATO 8:30/ 12:30 15:00/ 19:30
ORARI: DAL LUNEDÌ AL SABATO 8:30/ 12:30 - 15:00/ 19:30
FAX 030 7701217
IL GIOVEDÌ POMERIGGIO APERTI DALLE ORE 15 ALLE 19.30
PIAZZA LUCA MARENZIO, 10 - COCCAGLIO (BS) - TEL. E FAX 030 7701217

Servizi Medici S. Carlo
Poliambulatorio Medico Chirurgico
Direttore Sanitario: Dr. Fabrizio Frialdi
OCULISTICA
GINECOLOGIA
OTORINOLARINGOIATRIA
ORTOPEDIA
CHIRURGIA PLASTICA RICOSTRUTTIVA
CHIRURGIA VASCOLARE
MEDICINA LEGALE
SERVIZIO DI:
ORTOTTICA
FISIOTERAPIA
PODOLOGIA
PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI TELEFONARE: 030.713561
(Lunedì - Venerdì 14:00 - 19:00)
Viale Marconi, 3/B - Chiari (BS)
www.servizimedicisancarlo.it

VUOI ABBATTERE I COSTI DELLA TUA BOLLETTA?
Installa un impianto fotovoltaico e beneficia della detrazione fiscale, con noi puoi pagarlo anche a rate!
0365.520631 CHIAMACI PER MAGGIORI INFORMAZIONI!
ADEN SRL
IMPIANTI ENERGETICI E CONSULENZA
Via Fermi, 5/a – Salò BS
www.adensrl.com
info@adensrl.com



la PARAFARMACIA

La soluzione più naturale per ogni tua esigenza

I nostri reparti:

Farmaci da banco - Fitoterapia e omeotossicologia - **Cosmesi**
Igiene e cura del corpo - **Alimentazione e integrazione**
Mamme e bimbi - **Ortopedia -** Cabina Estetica



Vuoi avere difese immunitarie Incredibili?
Chiedici come ottenerle

SCARICA IL VOLANTINO DELLE NOSTRE OFFERTE DI OTTOBRE

www.laparafarmaciabrescia.it

Presso Centro Commerciale Europa, Viale Europa 6,
25036 Palazzolo sull'Oglio (BS)
Tel.: 030. 7403051 - Mail: palazzolo@laparafarmaciabrescia.it

Dal Lunedì al Sabato dalle 9.00 alle 20.00
Domenica dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.00

1938: il Cardinale Schuster a Rovato

Un evento a cui la città partecipò con una grande festa

di Tarcisio Mombelli



1938: solo dal 5 giugno il nuovo prevosto mons. Luigi Zenucchini succedeva a Felice Bonomini che in seguito fu nominato vescovo a Terni e Narni eppoi a Como dove morì. L'evento grandioso nel vero senso della parola fu la programmata visita del Cardinale Ildefonso Alfredo Schuster da noi per l'occasione del 400° della nascita di S. Carlo il 7 novembre.

Sol di questo si parlava. Incredibile ma vero, il Cardinale di Milano, proprio quello che stava nel Duomo, a Rovato! Eccitazione in ogni luogo. Nelle omelie i sacerdoti informavano di tutto punto i fedeli, tanti, che partecipavano alle S. Messe e funzioni parrocchiali.

Siccome i giornalai erano letti da pochissimi e non tutti sapevano leggere, il cognome del prelto era storpito in più maniere. Per alcuni era SUSTE, per altri SCIUSTA, per altri ancora SASTER. Per ex combattenti la grande guerra 1915-18 contro l'Austria era semplicemente l' "austriaco". Chissà perché. Forse le loro menti, nei ricordi del fronte riportavano quel cognome comune nel nemico. Mah! Le autorità comunali per l'occasione avevano deliberato e posto in esecuzione il potenziamento e l'ampliamento della pubblica illuminazione per la maggior parte del capoluogo. E quando completata quella di piazza Cavour con quei due pali a sorreggere i lampioni, a sera erano molti i cittadini a vedere tanta luce e gli "oh" di stupore erano spontanei.

Ero chierichetto, allora; frequentavo pertanto la sacrestia e ben ricordo l'eccezionalità dell'andirivieni di persone giudicate importanti, sacerdoti ed altre. I loro volti a significare trepidazioni, preoccupazioni, gioia. E le frasi erano comuni: "SPEROM CHE TOT EL VAGHE BE" "CHE EL SIGNUR EL VARDE SO".

Arrivò finalmente la fatidica domenica del 7 novembre, tanto attesa.

L'Eminenza arrivò dall'autostrada, nientemeno. Di per sé era già una cosa molto importante. Noi la potemmo vedere solo quando giunse in piazza Cavour quell'auto lunga e scoperta. Un omino piccolo minuto. Indossava un cappellone così grande da sembrare un ombrello piccolo, con sottogola. Veste rosso-cremisi (così si dice?), dolce sorriso continuo, benediceva a destra e manca. Scortavano l'auto, che si muoveva appena con fermate continue, 8 carabinieri a cavallo in alta uniforme con pennacchio e sciabola.

Mamma mia, qual spettacolo! Immagini perpetue quelle dei Reali Carabinieri e il cappellone indossato dal porporato.

Persino i cavalli parati a festa, sotto la sella un drappo a scendere sui fianchi. Era tanta, innumerevole la folla e tanto il tripudio e l'entusiasmo che a malapena il veicolo proseguiva per i pochi metri che rimanevano da percorrere. E i cavalli molto nervosi a zoccolare sul selciato della piazza.

E i cavalieri con il pennacchio a mò di palafrenieri a calmarli e tenerli al passo dell'auto.

E ogni finestra della piazza parata con drappi colorati e sobri.

E da ognuna persone che gettavano fiori anche se non er ala stagione migliore. E le campane di un concerto eccezionale che suonavano a festa come mai si credeva di aver sentito.

E lassù in alto nell'arco dei portici vantiniani il grande quadro a raffigurare S. Carlo. Meravigliosa opera dell'emerito rovaretese Gerolamo Calca che lo aveva creato per l'occasione. Non poteva non notarlo il minuto grande Cardinale, dal popolino già preconizzato futuro Papa. Per questo si fermò, guardò in alto e benedisse.

E la folla incontenibile a battere le mani con occhi inumiditi e a gridare "Viva il Cardinale". E davanti a precedere? Chi, quanti? Non è facile ricordare tutti, ci provo. Scrivo quanto mi sovviene: i confratelli: vestivano camice bianco lungo fino i piedi, sul quale una mantella rossa.

Erano almeno 12, ognuno teneva per le mani un lungo manico sul quale una lanterna dorata con candela accesa.

In duplice fila. Avanti uno che sorreggeva una grande immagine sacra lavorata color argento; i chierichetti, noi, vestiti di tonava rossa e cotta bianca, colori da indossare solo nei pontificali quando prevosti, vescovi e stavolta cardinale, officiavano con la mitria; i paggetti, almeno una decina, calze lunghe e bianche, calzoncini e giacchetta in velluto nero con basco piumato; i Tarcisiani, camice bianco fino ai piedi con greche rosse in fondo, piccola corona di alloro sul capo. Pure una decina congregazioni di uomini e donne dell'azione cattolica; le "Vincenzine".

Infine i tantissimi sacerdoti, tanti seminaristi, i vescovi Giacinto Tredici e Melchiorri, mons. Paolo Guerrini che aveva predicato il triduo di preparazione; il podestà Torri, il maresciallo dei C.R. Rosellini; altri ancora in divisa gerarchica e stivaloni neri. Non mi è dato sapere chi di importante arrivò da Brescia e altrove.

La chiesa parrocchiale stracolma, né poteva essere diversamente, irradiata di luci sfolgoranti da nuovi lampadari in ferro battuto; addobbi di bellezze indescrivibili; tovaglie sugli altari ricamate d'oro; parametri sacri antichi e nuovi; l'altare del Santissimo lucidato da brillare nei suoi fregi e intarsi d'argento nell'ebano.

Quando il Cardinale scese dalla macchina, sorretto da più mani (anche da chi un domani poteva dire "anche io l'ho toccato") un baldacchino con superficie in telo dorato. Lo sostenevano 6 persone rigorosamente vestite in nero con guanti bianchi. In quei momenti il coro delle campane ancor di più sembrava giubilare al cielo.

E il meglio lo dimostrò l'organo che ancora oggi è stimato per uno dei migliori, sedeva Piero Orizio a suonarlo. Suoni trionfali espandevano canne grandi e piccole dello strumento.

Sull'altro balcone a lato dell'altare due violinisti a fare orchestra. Infine la corale a cantare il "Magnificat" del Tosi.

L'interno della prepositurale era tanto affumicato da ceri e incensi da sembrare nebbia invernale, quella che rende tutto invisibile o quasi (esagero, certo). Ricordo che ad un certo punto della funzione religiosa si diede lettura a quanto inviato espressamente dal Cardinale Eugenio Pacelli allora Segretario di stato Vaticano e che dopo pochi mesi, alla morte di Papa A. Ratti, 10-2-1939, salì al trono pontificio come Pio XII. E poi, dulcis in fundo i fuochi artificiali nella tarda serata.

A detta dei rovatesi adulti mai si era vista tanta bellezza di programma. Noi ci crediamo. ■



Il Cardinale Ildefonso Alfredo Schuster



Istituto Salesiano San Bernardino

90 anni con Don Bosco

"Illuminare la mente

per rendere buono il cuore"

Don Bosco

Scuola Primaria

sabato 26 novembre 2016

ore 9.30-12.00

Scuola Secondaria di Primo Grado

sabato 5 novembre 2016

ore 9.30-12.00

domenica 27 novembre 2016

ore 10.30-12.00

sabato 21 gennaio 2017

ore 9.30-12.00

Scuola Secondaria di Secondo Grado

(Liceo Scientifico - Liceo Economico Sociale)

sabato 26 novembre 2016

ore 14.30-18.00

sabato 17 dicembre 2016

ore 14.30-18.00

sabato 21 gennaio 2017

ore 9.30-12.00



Via Palazzolo, 1 - 25032 Chiari (BS)

030.7006811 - www.salesianichiari.it

direttore.chiari@salesiani.it

mutuo prima casa

per persone fisiche che acquistano,
costruiscono, ristrutturano
l'abitazione principale

spread per tasso fisso e variabile

0,90

punti percentuali[1]

da aggiungere al tasso Bce (se variabile)
o all'Irs pari durata del finanziamento (se fisso)
rilevati il giorno di stipula.



Esempio data di stipula 01/07/2016
Per tasso variabile: T.A.N.: 0,90% annuo T.A.E.G.: 1,10% (2)
Per tasso fisso: T.A.N.: 1,24% annuo T.A.E.G.: 1,45% (3)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale
per le condizioni contrattuali si fa riferimento ai "Fogli Informativi"
disponibili presso tutti gli sportelli della Cassa.
La concessione è subordinata alla valutazione del merito creditizio

[1]. per mutuo di durata da 61 a 120 mesi, finalizzato al solo acquisto dell'abitazione principale, con importo finanziato fino al 50% del prezzo di acquisto dell'immobile, applicando la riduzione prevista per i soci della Cassa.

[2] calcolato ipotizzando: tasso indicizzato Tasso BCE (al 30.06.2016: 0,00%) + 0,90% = 0,90%; importo finanziato 100.000,00; n. 120 rate mensili; spese istruttoria € 400,00; spese incasso rata € 1,00; spese intervento fuori sede € 200,00; spese invio documentazione periodica trasparenza € 1,50; imposta sostitutiva: 0,25% dell'importo finanziato.

[3] calcolato ipotizzando: tasso fisso IRS 10Y/6M lettera (al 30/06/2016: 0,37%) + 0,90%= 1,27%; importo finanziato € 100.000,00; n. 120 rate mensili; spese istruttoria € 400,00; spese incasso rata € 1,00; spese intervento fuori sede € 200,00; spese invio documentazione periodica trasparenza € 1,50; imposta sostitutiva: 0,25% dell'importo finanziato

Per eventuali ulteriori informazioni e/o chiarimenti, rivolgersi presso un qualsiasi sportello della Cassa Rurale ed Artigiana di Borgo San Giacomo (Brescia) Credito Cooperativo - Società Cooperativa, ovvero telefonare ad uno dei numeri di seguito indicati:

CASSA RURALE ED ARTIGIANA
DI BORGO SAN GIACOMO
CREDITO COOPERATIVO

Filiale di Borgo San Giacomo: Tel. 030/9948911
Filiale di Villachiara: Tel. 030/9947187
Filiale di Orzinuovi: Tel. 030/9941103

Filiale di Ludriano: Tel. 030/7090205
Filiale di San Paolo: Tel. 030/9979820
Filiale di Chiari: Tel. 030/7002302

Filiale di Maclodio: Tel. 030/9972179
Filiale di Orzivecchi: Tel. 030/9461167
Filiale di Quinzano d'Oglio: Tel. 030/9923548

Filiale di Comezzano - Cizzago: Tel. 030/9701160
Filiale di Cossirano di Trenzano: Tel. 030/9974639
Filiale di Duomo di Rovato: Tel. 030/7730499

PUNTOSTAMPA RICCARDI - ORZINUOVI (BS)

ROVATO DA PROMUOVERE



Il gruppo del Rugby Rovato in visita in municipio.
Una realtà di cui andare orgogliosi (© Stefano Delfrate)

ROVATO DA BOCCIARE



Via Calca: troppi incidenti per la strettezza della strada e la velocità eccessiva.
Urgono misure deterrenti

CASTREZZATO

Arena Ski Roller, sempre più al top

I giovani costruiscono gratis campo da beach volley e nuovo chiosco

di Massimiliano Magli



Si conferma l'associazione tra le più attive di Castrezzato: ed è tutta di giovani innamorati dallo skateboard. Una passione che tuttavia non ha confini come dimostrano i progetti legati a musica e ad altri sport che animano i volontari dell'associazione Arena Ski Roller. A loro il Comune ha consegnato da tempo soltanto le chiavi, i soldi no, ma le chiavi sì, di una storia che è diventata punto di riferimento per il nord Italia, perché qui arrivano skater da ogni regione. E così per tre, quattro volte all'anno, oltre alle aperture normali, ecco fioccare eventi che associano musica, gastronomia e sport all'Arena Ski Roller, dove i giovani, alcuni dei quali artigiani, hanno realizzato rampe mozzafiato e tutto il necessario per il divertimento sulla tavoletta a rotelle. Il 10 settembre si è svolto nuovo evento, con musica dei «Don Turbolento» e uno spiedo su prenotazione nello spazio ristoro e bar.

Nei giorni scorsi i volontari dell'Arena si sono superati, mettendo di nuovo mano al parco interamente rinnovato con la riqualificazione di alcuni spazi: ciò ha consentito di realizzare un nuovo campo da beach volley e di trasformare una baracca da cantiere in un chiosco. Per farlo i giovani volontari hanno rimosso quella che era diventata un'area ormai abbandonata, piena di arbusti e sporcizia.

Hanno gettato i cordoli del nuovo campo, messo pali e recinzioni, sistemato la sabbia e le infrastrutture necessarie alla nuova superficie sportiva, il tutto con la cognizione di chi, da muratore e carpentiere, conosce al meglio come preparare questi spazi.

Un dono enorme alla comunità, in definitiva, visto che tutto, impianto idraulico compreso per l'innaffiamento dell'area, è stato fatto a costo zero per il Comune.

Impressionante anche quanto fatto con una vecchia baracca in plastica per i cantieri edili: completamente svuotata, è stata trasformata in un bar chiosco con tanto di lavandino, spazio bevande e finestrelle per il servizio ai clienti.

Una storia con pochi eguali, perché frutto della volontà di ragazzi che hanno impegnato il tempo libero, spesso frutto di disoccupazione temporanea o cassa integrazione, per rilanciare in modo magnifico una struttura già eccellente. ■



Il nuovo campo da beach volley



Il bar chiosco ricavato da una baracca di cantiere

A Castrezzato la moto del futuro

Gli studenti di ingegneria in autodromo

di Massimiliano Magli



La moto del futuro è stata presentata il 26 settembre all'Autodromo di Castrezzato.

Non c'erano tecnici della Ducati o della Honda sulla pista che ha ripreso a vivere da inizio anno, con la rinnovata gestione del patron Ettore Bonara.

Uniti dalla camicia

«Trovano lavoro prima dei loro coetanei all'università: sono letteralmente prenotati ancora prima di arrivare all'alloro accademico».

Sulla pista dell'Autodromo di Castrezzato c'è Marco Gadola, dell'Università Statale di Brescia.

Insegna ingegneria del veicoli al biennio magistrale: insomma è il pilota che li fa decollare verso il mondo del lavoro e quest'anno, per la prima volta, ha guidato i suoi studenti (una trentina) alla realizzazione della prima moto prototipo mai realizzata dalla facoltà.

«Finora – spiega Gadola – sono state le auto al centro della nostra attenzione.

Con questo progetto, che non è un capriccio, mettiamo i nostri studenti in diretto collegamento con il mercato del lavoro e li portiamo a partecipare a un'iniziativa di formazione come quella in programma in Spagna ad Aragona, dal 6 al 9 ottobre».

Come un vero reparto corse, i ragazzi della Statale lunedì hanno lavorato sul circuito castrezzatese, ottimizzando la due-ruote, anche grazie ai box super attrezzati.

Questa mattina, 28 settembre, alle 11 in aula magna gli studenti racconteranno a genitori, docenti e curiosi come è andata.

Il team di trenta studenti potrà aggiudicarsi il premio finale non soltanto arrivando primi alla vera e propria gara organizzata sul circuito spagnolo, ma anche grazie a una serie di coefficienti di giudizio, che analizzano il livello tecnico del veicolo, il costo finale, l'affidabilità ecc.

«I ragazzi – continua il docente – ce l'hanno messa tutta: hanno realizzato una moto che ha un'ampia gamma di regolazioni, quindi molto versatile anche in base al pilota e alla pista.

Il telaio è tradizionale, in acciaio, del tutto analogo a una Ducati».

L'evento è organizzato da Dorna Sports, la stessa società che gestisce gli eventi del Moto Gp ed è attesissimo dagli studenti bresciani che potranno così puntare su una partecipazione di prestigio e un curriculum notevolmente perfezionato, in grado di far gola a molte aziende.

«L'evento – ha concluso Gadola – è biennale: ci lavoriamo con gli studenti che stanno concludendo il loro corso di studi ed è un'iniziativa di formazione senza precedenti per la nostra università».

Grande soddisfazione è stata espressa anche dal patron dell'autodromo Ettore Bonara: «E' il segno che anche le eccellenze scolastiche trovano nel nostro impianto un punto di riferimento».



Gli studenti di Ingegneria Meccanica con il prototipo che parteciperà a MotoStudent in Spagna

Tutto il mondo è paese
Detti e proverbi

di Marina Cadei



All hat, no cattle (dall'inglese letteralmente "tutto cappello, niente mandria") è un'espressione prettamente americana usata per descrivere qualcuno che se la cava bene con le parole ma è supportato da poca sostanza.

Attinge dalla tradizione dei cowboys ed è l'equivalente italiano di 'tutto fumo e niente arrosto' che, in senso lato, pertiene allo stesso campo semantico.

Langsam, aber sicher (dal tedesco "piano, ma sicuro") è un proverbio identico a quello inglese slowly, but surely. In italiano diviene piú eleborato con il nostro chi va piano, va sano e lontano.

Curioso, considerata la nostra (la mia) tendenza a non rispettare i limiti di velocità... ■

Aut. alla pubblicità 243/2002

terme
di trescore



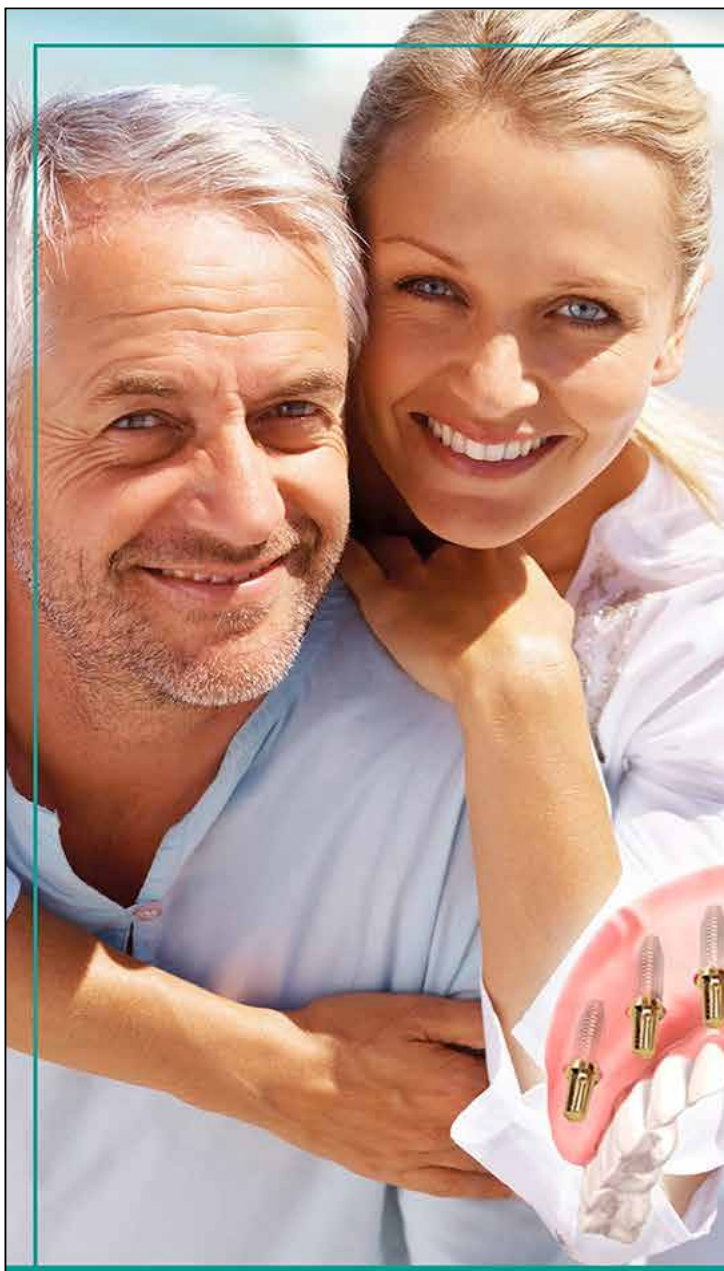
in un mare di offerte, segui il faro della serietà

RUGHE | MACCHIE |CEDIMENTI CUTANEI

Per ritrovare un aspetto tonico e disteso del viso, meglio affidarsi al Centro di Medicina Estetica delle Terme di Trescore, dove le più aggiornate metodiche si sposano con apparecchiature all'avanguardia per il trattamento medico di numerosi inestetismi. TRATTAMENTI: laser, luce pulsata, radiofrequenza, laser frazionato (CO2), fili di sostegno, fili di biostimolazione, biorivitalizzazione, peeling, filler, botox.

PRENOTA IL TUO INCONTRO DI VALUTAZIONE GRATUITA:
Un Nostro medico ti potra' consigliare i trattamenti piu' appropriati- tel. 035.42.55.511

TERME DI TRESCORE - Via Gramsci s.n. - Trescore Balneario (BG) - www.termeditrescore.it



TORNA A SORRIDERE IN 24 ORE

IMPLANTOLOGIA A CARICO IMMEDIATO

Sistema Sanitario Regione Lombardia

HABILITA

OSPEDALE DI SARNICO



PRIMA





DOPO



Diagnosi e preventivo senza impegno **Igiene a 35 €**

DIR. SAN. DOTT. G.TAVEGGIA

SARNICO - Via Faccanoni 6 - Tel. 035 3062256 - www.habilita.it